

(L.P.) Si sveglia nella sua camera d'albergo. Ma non trova gli anelli e i bracciali d'oro che aveva posato sul comodino la notte precedente prima di addormentarsi. È stato un capolavoro di un ladro acrobata il furto di gioielli avvenuto nella notte fra venerdì e sabato scorso all'interno del Grand Hotel di viale Stazione. Vittima dell'incursione notturna di un ladro che ha violato l'intimità della

MONTEGROTTO

Derubata in albergo di ori per 25 mila euro

sua stanza, è stata una turista italiana settantenne, già rientrata a casa dopo l'amara esperienza. La donna si era coricata poco dopo l'una di venerdì scorso. Forse per la stanchezza aveva ommesso di riporre i gioielli nella cassaforte in dotazione all'albergo. Li ha lasciati accanto al letto,

convinta di trovarli intatti il giorno successivo. Dopo il più amaro dei risvegli, non ha esitato a chiamare la direzione dell'hotel ed i carabinieri di Montegrotto. I rilievi compiuti dai militari della stazione termale non hanno lasciato adito a dubbi. Nessuno aveva forzato la porta della



Silenzioso e anche acrobata il ladro in azione al Grand Hotel

stanza, né favorito il profondo sonno della turista con l'uso di sostanze narcotizzanti. Risultava invece forzata la finestra del terrazzino proprio dall'azione di un intruso. Capace di agire in silenzio e portarsi via dalla stanza dell'anziana turista un bottino che sfiora i 25 mila euro.

GALZIGNANO In 120 rischiano il posto. Il Saltae chiede un incontro con l'ad della "Blu Hotel"

Termali, il sindacato non si fida

La richiesta: «Chi gestirà gli alberghi del gruppo, riassume i lavoratori licenziati»

Lucio Piva

GALZIGNANO

Il Sindacato autonomo dei lavoratori termali non si fida delle promesse. Nulla infatti assicura il posto di lavoro ai 120 dipendenti delle Terme di Galzignano, destinatari, alcuni giorni fa di una lettera di licenziamento. Erano così una cinquantina gli operai ed impiegati aderenti al Saltae, che si sono dati appuntamento ieri mattina all'interno del posto di lavoro. Hanno espresso la volontà di incontrarsi con l'amministratore delegato della "Blu hotel", la società proprietaria delle Terme di Galzignano e discutere con lui ogni passaggio che sancirà il transito della

manodopera dalla "3mp Terme", finora titolare della gestione degli stabilimenti alla società che subentrerà.

«Se il passaggio da una società di gestione ad un'altra - ha spiegato il segretario del Saltae, Franco Penello - era solo un'operazione tecnica, i lavoratori non avrebbero avuto bisogno di una lettera di licenziamento. Sarebbe



**Il sindaco:
«Serve fiducia,
è un passaggio
tecnico»**

stata sufficiente l'applicazione delle norme del codice civile che pone a carico del soggetto proprietario ogni onere non assolto dall'organismo preposto alla gestione».

La spauracchio temuto dal Saltae, si chiama "esternalizzazione di servizi". Il sindacato vuole insomma evitare che i passaggi di maestranze da una società all'altra possano favorire la precarietà del rapporto di lavoro, anziché dare ai dipendenti le certezze che richiedono da tempo.

«Vogliamo - ha continuato Penello - anche le dovute garanzie di trasparenza e affidabilità dell'azienda chiamata a rilevare la "3mp Terme". Ma soprattutto assicurazioni certe sul fatto che il nuovo soggetto cui sarà affi-

data la gestione degli alberghi del gruppo "Terme di Galzignano" possa riassumere senza alcuna eccezioni i lavoratori licenziati. L'incontro fra il Saltae e la proprietà degli stabilimenti alberghieri è previsto per oggi. Un altro vertice è previsto anche fra stessa "Blu Hotel ed il sindaco di Galzignano, Riccardo Roman, anch'egli interessato alla trattativa. Ma meno preoccupato di quanto non sia il Saltae sugli esiti della stessa.

«Il Saltae - ha ribadito - dovrebbe essere più fiducioso e più collaborativo, soprattutto davanti ad elementi che confermano che il licenziamento dei dipendenti è solo un passaggio tecnico».

"Terme cuore verde" pensa alla salute

(L.P.) Un'intesa fra i medici di base e gli stabilimenti termali per promuovere l'educazione alla salute e stimolare i cittadini ad una più cosciente cultura del proprio corpo e del proprio benessere. Vuole insomma agire in profondità il lavoro di promozione avviato dall'Associazione "Terme Cuore Verde". Proprio per questo, il sodalizio di cui è presidente Sabrina Talarico, ha affidato ad un coordinatore il compito di sondare la disponibilità dei medici di base ad indirizzare i pazienti alla risorse legate alle cure termali. Lo stretto connubio fra medicina di base e strutture alberghiere del territorio sarà il punto d'arrivo del lavoro, che mira a rivitalizzare soprattutto in sede locale le risorse del termalismo. Il progetto che ha già preso il via renderà noti nei prossimi mesi i risultati. L'obiettivo è non fare dell'acqua e del fango una risorsa per i soli turisti ma qualificarle come opportunità quotidiana per i residenti delle Terme.

Ladro acrobata al Grand Hotel

Cliente derubata in camera dei gioielli, un bottino di 25 mila euro

MONTEGROTTO. L'«Arsenio Lupin delle Terme» ha colpito ancora. Vittima del ladro acrobata che, nelle ultime settimane, ha portato a segno una raffica di colpi di un numero di alberghi, una cliente del Grand Hotel di viale Stazione. Mentre dormiva, dal comodino della stanza si sono volatilizzati bracciali e anelli per un valore di 25 mila euro. Una piccola fortuna che, incautamente, la donna non ha riposto in cassaforte. Il furto è avvenuto, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, nelle prime ore della mattinata di sabato scorso. La cliente, giunta con alcuni parenti (che però riposavano in un'altra stanza) per un soggiorno di 10 giorni, è salita in camera verso l'una di notte. Ha posato i



ALBERGO. Il Grand Hotel

gioielli su un tavolino ed è andata a letto. Il mattino dopo, verso le 9, la triste sorpresa. I preziosi erano scomparsi. Assieme ai documenti e alla carta di credito, subito bloccata. Sono stati avvertiti i carabinieri

che hanno constatato che la porta della camera non risultava forzata. Non così la finestra che dà sul terrazzino, trovata socchiusa. Una abile manovra di scasso o una dimenticanza della cliente? Sarà difficile stabilirlo. Ad ogni modo, alla malcapitata protagonista dell'episodio, un'italiana di 70 anni, non è rimasto, il giorno dopo, che tornarsene a casa con un ricordo tutt'altro che gradevole della sua vacanza. Il furto è stato compiuto con la medesima tecnica utilizzata in altri alberghi di lusso di Abano. In tutti i casi, le camere sono state svaligate mentre gli ospiti stavano cenando. Sempre da qualcuno che si è introdotto dopo avere forzato le finestre che danno sull'esterno. (e.g.)

Terme di Galzignano Timori dei lavoratori

GALZIGNANO. Serpeggia la preoccupazione tra i dipendenti delle Terme di Galzignano. Ieri i lavoratori del Saltae hanno incontrato i propri rappresentanti e dalla riunione sono emersi i timori del personale che sta ricevendo le lettere di licenziamento da parte della società di gestione, la «Mp3 Terme di Galzignano». Sulla carta, nulla dovrebbe cambiare in quanto vige un accordo secondo cui, in caso di controversia con i gestori, i lavoratori devono tornare in capo alla proprietà. I timori derivano da un'eventuale assunzione da parte di una nuova società di gestione. «Il passaggio non è chiaro — afferma il segretario Franco Penello — per questo abbiamo chiesto un incontro con il rappresentante della proprietà Giuseppe Cagiati». Fa fede l'intesa sindacale anche per Fernando Bernalda di Uiltucs: «Non dovrebbero esserci problemi. Se dovessero verificarsi andremo a firmare un'intesa». (i.z.)